

Norme & Tributi
Fisco



NT+FISCO
Precompilata, così l'inserimento delle spese sanitarie all'estero
L'inserimento delle spese sanitarie sostenute all'estero richiede un pas-

saggio per la precompilata tradizionale e non quella semplificata.
di **Marcello Tarabusi**
La versione integrale dell'articolo su: **ntplusfisco.ilssole24ore.com**

Maxiduzione neoassunti: risparmio Ires fino al 7,2%

Reddito d'impresa

Dopo l'ok al Dm attuativo i calcoli di convenienza sull'agevolazione

Lo sconto aumenta per i lavoratori svantaggiati Per gli ordinari è al 4,8%

Luca Galani

Lavoratori «svantaggiati», le nuove assunzioni a tempo indeterminato riducono l'Ires per il 7,2% del costo, contro il risparmio del 4,8% dei neoassunti «ordinari». Il Dm del 25 giugno 2024 semplifica le regole di calcolo della superdeduzione prevista dal Dlgs 213/2023 uniformando al 30% la maggiorazione del costo per tutte le categorie di soggetti meritevoli. Il ritardo nella emanazione delle regole attuative rende ora estremamente limitato il periodo a disposizione di imprese e professionisti per avvalersi dell'incentivo, che scadrà a fine anno.

Superdeduzione 2024

L'articolo 4 del Dlgs 216/2023 ha introdotto, per l'esercizio 2024, una maggiore deduzione dal reddito (Ires o Irpef, ma non Irap) per le imprese e i professionisti che assumono nuovi dipendenti con rapporto a tempo indeterminato. L'agevolazione, che spetta (solamente) nel periodo di imposta successivo a quello in corso al 31/12/2023, è fruibile dalle imprese o dai professionisti che, nel periodo di imposta precedente, hanno esercitato

l'attività per almeno 365 giorni. La superdeduzione, che richiede il verificarsi di alcune pre-condizioni circa l'incremento della base occupazionale sia a tempo indeterminato che complessiva, si determina applicando un coefficiente del 20% al minore dei due seguenti elementi

a) costo sostenuto nell'esercizio 2024 per i neoassunti a tempo indeterminato (retribuzione, contributi, quota Tfr, eccetera) determinato con le regole di imputazione temporale del datore di lavoro;
b) incremento del costo complessivo del personale iscritto a conto economico (voce B.9) (ovvero pagato per i professionisti) nell'esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023.

Se (b) non è inferiore ad (a), il beneficio effettivo è pari (Ires risparmiata) al (20% x 24%) = 4,8% del costo 2024 dei neoassunti.

Categorie meritevoli

Se i neoassunti appartengono alle categorie meritevoli di maggior tutela indicate in allegato al Dlgs 216/2023 (persone con disabilità, donne con almeno due figli minorenni, ecc.), il relativo costo è maggiorato di una (ulteriore) percentuale che il Dm del 25 giugno ha fissato in modo uniforme al 10%. Il Dm, in presenza di un testo normativo poco chiaro, ha notevolmente semplificato il meccanismo applicativo prevedendo di fatto due percentuali "secche" (in questo senso anche la relazione ministeriale): 20% per gli ordinari e 30% (20%+10%) per le categorie meritevoli.

Per queste ultime, l'assunzione a tempo indeterminato genera dunque (se l'incremento complessivo del costo 2023/2024 è superiore) un risparmio fiscale (Ires) pari al (30% x 24%) =

7,2% del costo sostenuto per i neoassunti nel 2024.

Il Dm regola poi i casi in cui vi siano assunzioni sia di personale "ordinario" (20%) che di persone "meritevoli" (30%), ma nelle quali l'elemento (b) sopra richiamato (incremento del costo del personale tra 2023 e 2024) sia inferiore al costo dei neoassunti. L'importo che costituisce la base di calcolo della super-deduzione si ripartirà proporzionalmente tra la quota 20% e la quota 30 per cento.

L'esempio

Un esempio servirà a spiegare meglio il meccanismo. Si ipotizzi che un'impresa, che ha i requisiti di accesso (incremento numerico del personale sia indeterminato che totale), assuma, via via nel corso del 2024, 30 nuovi lavoratori a tempo indeterminato, di cui 10 appartenenti alle categorie meritevoli. Il costo 2024 dei neoassunti ordinari è di 900.000 mentre quello dei meritevoli è di 300.000. L'incremento del costo del personale 2023/2024 (voce B.9 del conto economico) è pari a 1.000.000 (inferiore al costo 2024 dei neoassunti, che è pari a 1.200.000). La super-deduzione si calcolerà ripartendo la base agevolata (cioè 1.000.000) in modo proporzionale: (900.000 : 1.200.000) = 75% (coefficiente 20%) e (300.000 : 1.200.000) = 25% (coefficiente 30%). La super-deduzione sarà dunque pari a [(1.000.000 x 75% x 20%) + (1.000.000 x 25% x 30%)] = [150.000 + 75.000] = 225.000. Il risparmio fiscale sarà di (225.000 x 24%) = 54.000, pari al 4,5% del costo dei neoassunti (in quanto l'incremento del costo del lavoro è risultato inferiore al costo dei neoassunti).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In sintesi

La comunicazione

- Utilities delle telecomunicazioni e gestori del servizio dei rifiuti solidi urbani, di fognatura e depurazione possono inserire, nelle fatture elettroniche emesse, il codice identificativo univoco del contratto, al posto del codice fiscale del cliente, privato consumatore, per contratti ante 2005
- I codici identificativi univoci vanno preventivamente

comunicati al fisco via Pec
• Tuttavia, a partire dalla data che sarà resa nota dalle Entrate, la trasmissione di tali codici va effettuata esclusivamente mediante procedura web
• Solo all'esito positivo dell'elaborazione della comunicazione, che può essere di inserimento o eliminazione, si potrà validamente emettere fatture elettroniche con il codice del rapporto contrattuale, al posto del codice fiscale

Utilities, comunicazione dei codici contrattuali con nuovo canale online

Fattura elettronica

Dalla data di attivazione i gestori non dovranno più inviare i dati via Pec

Alessandro Mastromatteo
Benedetto Santacroce

Sempre più digitalizzata anche la fase di alimentazione dei dati di fatturazione con un più agile ricorso ai fini dei controlli da parte del fisco. Il codice identificativo univoco contrattuale, che le utilities delle telecomunicazioni nonché di gestione del servizio dei rifiuti solidi urbani, di fognatura e depurazione possono infatti inserire nelle fatture elettroniche emesse verso i privati consumato-

ri per contratti ante 2005, ma per i quali non si dispone del codice fiscale del titolare dell'utenza, dovrà essere comunicato al fisco, non più attraverso la compilazione e l'invio mediante Pec di una dichiarazione ma con una apposita procedura web. L'utilizzo nel tracciato Xml del codice del rapporto contrattuale, al posto del codice fiscale, sarà inoltre subordinato all'esito positivo della elaborazione della comunicazione.

Il provvedimento 278182/2024 delle Entrate introduce un ulteriore elemento di semplificazione nella fase di emissione delle fatture elettroniche nel settore dei servizi di pubblica utilità regolamentati dai decreti ministeriali 366 e 370 del 2000, ed in relazione ai contratti stipulati con consumatori finali prima del 2005 per i quali non è stato possibile identificare il codice fiscale del destinatario anche a se-

guito dell'utilizzo dei servizi di verifica offerti dall'agenzia delle Entrate. Proprio questa difficoltà, o meglio impossibilità di recupero dei dati fiscali del cliente, è stata oggetto di una apposita disposizione normativa, il comma 6-quater, inserito nel corpo dell'articolo 1 del Dlgs 127/2015 con cui si dettano le regole in materia di fatturazione elettronica e corrispettivi telematici. Con il DL 118/2019 è stato infatti introdotta una misura volta a preservare i servizi di pubblica utilità delegando ad un provvedimento delle Entrate (527125 del 28 dicembre 2018), la definizione delle regole tecniche per l'emissione, in questi casi, delle fatture elettroniche. I gestori delle utilities devono infatti comunicare un elenco contenente, per ogni singolo contratto, il proprio numero di partita Iva e un «codice identificativo unico» del rapporto contrattuale in essere con i committenti di cui non si conosce il codice fiscale. La comunicazione, da inviarsi a mezzo Pec, deve essere firmata digitalmente alleghendo i codici univoci. Successivamente, nella compilazione del tracciato xml, deve essere valorizzato l'elemento dei dati anagrafici del cessionario/committente inserendo nel campo il codice convenzionale «OO» (due volte la lettera O maiuscola) e nel campo il numero di riferimento univoco del contratto che avrà preventivamente comunicato. Lo Sdi verifica che il valore riportato rientri nella lista dei riferimenti univoci ai contratti comunicati dalla utility.

Il nuovo provvedimento, integrando il precedente, dispone che a partire dalla data che sarà resa nota sul sito delle Entrate, la trasmissione dei codici univoci è effettuata esclusivamente mediante la procedura web «Censimento codici contratto per società di utilities» disponibile nella sezione «Fatturazione elettronica e Conservazione», dell'area riservata del portale «Fatture e corrispettivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOCIETÀ BENEFIT - Le persone e l'ambiente oltre il profitto

Assobenefit 2024/25: potenziamento delle Società Benefit e attenzione al greenwashing

«Assobenefit continuerà nel biennio 2024-2025 le proprie attività istituzionali volte a promuovere le Società Benefit. - ha dichiarato il Presidente **Mauro Del Barba** (nella foto) durante l'Assemblea dei Soci che si è tenuta il 24 giugno - Attraverso tavoli di lavoro, il Comitato Scientifico ci sosterrà a rafforzare il posizionamento sia rispetto ai nuovi standard di rendicontazione, che in materia di greenwashing. Nel contempo, le attività promosse dal nostro Comitato del **Networking** restano per l'associazione una linfa vitale che unisce i soci in un'alleanza dinamica e sinergica per implementare il lato benefit delle imprese. Non ci fermiamo ai confini nazionali e guardiamo all'aspetto internazionale cercando di amplificare il modello *purpose driven company* grazie ad una rete di partner europei, nella consapevolezza che diventare Società Benefit significa non solo migliorare le proprie performance ma anche aderire a un cambiamento universale come protagonisti, non meri "rendicontatori", ha concluso Del Barba.



SHIPPING SERVICES ITALIA Globally Minded Leader di logistica integrata su scala internazionale

Negli ultimi anni, **Shipping Services Italia Srl SB** ha intrapreso un percorso significativo verso la sostenibilità e la responsabilità sociale. Questo impegno è stato portato avanti con il supporto di **Sabrina Raggiante**, consulente esterna incaricata da **Upgrade Consulting Srl**. Grazie alla sua consulenza, l'azienda ha ottenuto importanti certificazioni, tra cui la PDR 125 per la parità di genere, la ISO 14001 per la gestione ambientale e la ISO 45001 per la salute e sicurezza sul lavoro.



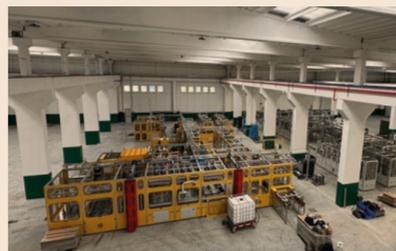
gia tra Sabrina Raggiante e la famiglia **Fremura**, in particolare attraverso il supporto del CEO **Alessandra Fremura**. Alessandra, insieme ai fratelli Cesare ed Elena, ha riposto piena fiducia in Sabrina Raggiante, concedendole una delega aperta per portare avanti queste iniziative.

"La collaborazione con Upgrade Consulting e la dedizione di Sabrina Raggiante ci permettono di trasformare le nostre ambizioni in realtà concrete, rafforzando il nostro impegno verso un business etico e sostenibile. Shipping Services Italia continua a crescere e evolversi, dimostrando che con il giusto supporto e la giusta visione è possibile fare una differenza significativa nella società."

www.shipping-services-italia.com

ATTA ITALIA. Atta Paper Pallet l'alternativa 100% sostenibile ai pallet di legno Epal/Euro

Atta Italia, completati i lavori di **risanamento e recupero del dismesso sito industriale dell'ILVA**, avvia la produzione di pallet in carta riciclata attraverso due linee di produzione che in un anno danno vita a un milione di pezzi destinati a sostituire altrettanti pallet in legno di vecchia generazione. Il pallet ATTA, con le sue caratteristiche ecologiche, riduce l'emissione di CO₂ non consumando materiali vergini e recuperando i pallet in cartone giunti a fine ciclo per utilizzarli quali materiale da riciclare sotto forma di nuovo cartone per nuovi pallet. In questo modo Atta Italia consegue uno dei suoi obiettivi Benefit: contribuire a livello nazionale l'utilizzo di un sistema logistico alternativo a quello del pallet



in legno con il consumo di solo materiale riciclato italiano - solo 5 kg di peso per pallet - e, con la raccolta dei pallet usati, tramite la collaborazione con la cartiera italiana **DS Smith**, riciclarli in nuovo cartone con il quale costruirà nuovi **Atta Paper Pallet**: viene così ad attuarsi una cir-

colarità completa. Sempre ispirata dalla propria vocazione Benefit, avvierà a breve il recupero edilizio della dismessa palazzina uffici in prossimità dello stabilimento produttivo, dove realizzerà uffici e laboratori di ricerca industriale applicata alle sue linee di produzione, ma anche unità abitative per ospitare, in condizioni alloggiative moderne ed economiche, i suoi operai, molti dei quali provengono da situazioni disagiate. In questa seconda fase Atta Italia auspica di coniugare due obiettivi Benefit: il recupero delle strutture urbane dismesse e degradate con l'integrazione lavorativa e sociale dei soggetti di cui si è fatta carico in qualità di datore di lavoro. www.attapallet.it

ATS 2000 Engineering Evoluto All'avanguardia nel mondo dell'impiantistica

ATS 2000 offre un servizio completo dalla progettazione alla realizzazione di impianti per la **distribuzione dell'energia** e l'**automazione del processo industriale** ed è all'avanguardia nell'approvvigionamento e installazione di **impianti fotovoltaici, produzione di energie rinnovabili e raffrescamento e riscaldamento a dislocamento**.

La ventilazione o climatizzazione a dislocamento è un sistema ideale per edifici/ambienti con soffitti alti poiché riduce il consumo di energia, migliora la rimozione del particolato e fornisce elevato comfort termico. I suoi sistemi di **climatizzazione ad alta efficienza energetica** portano a una notevole riduzione delle emissioni, migliorando qualità dell'aria e l'efficienza energetica. Non solo l'impegno a costruire una **transizione energetica senza emissioni di carbonio**, **ATS 2000** è stata la prima società del settore in Italia a certificarsi **Benefit e B Corp** per garantire efficienza e sostenibilità nel **rispetto di etica e ambiente**.

"Raggiungere la certificazione **B Corp** è stato un risultato per noi importante e siamo entusiasti di far parte di un movimento mondiale che mira a generare un impatto positivo sulla società e l'ambiente". - www.ats2000.it



ATS 2000. Giorgio Pappani, CEO

"VIVI" marchio food&lifestyle dal 2022 B Corp Primo nella ristorazione da Roma in giù

VIVI nasce dall'idea delle imprenditrici **Daniela Gazzini** e **Cristina Cattaneo** che nel 2008 hanno deciso di cambiare vita e realizzare il loro progetto di creare punti ristoro nei luoghi più belli di Roma: Villa Pamphili, Piazza Navona, Monte Mario, Piazza Venezia.

Già Società Benefit, nel 2022 si è unita al movimento globale **B Corp**, lo status assegnato alle aziende che pur perseguendo la prosperità economica intendono avere un impatto positivo sul mondo con pratiche volte al benessere sociale e ambientale.

Quella di **VIVI** è una vera e propria filosofia di vita che punta alla promozione di una vita sana, lotta allo spreco alimentare a supporto di enti e associazioni non profit, cucina *0 waste* e consolidamento di relazioni con piccoli produttori locali certificati biologici e a KM 0. Nel 2023 Daniela e Cristina hanno fonda-



VIVI. Cristina Cattaneo e Daniela Gazzini, Founders

to **Borboletta**, marchio alimentare che produce dolci e biscotti biologici artigianali a etichetta corta. Lo stabilimento è certificato **Impatto 0** da **Lifegate** e sostiene l'occupazione femminile con il 90% del personale costituito da abili pasticciere. **VIVI** ambisce a essere un modello per piccole e medie aziende che vogliono migliorare e aderire a una comunità più ecologica. - <https://vivi.it/>

ABBI Group, storica realtà della GDO alimentare, ora società benefit per lo Sviluppo Sostenibile

Abbi Group è un'azienda sarda che nasce nel 1950 dall'iniziativa dei **Fratelli Ibbà** che, spinti da una forte passione e spirito imprenditoriale, avviano un'attività di commercializzazione di prodotti di prima necessità. Ad oggi il Gruppo è guidato dalla seconda generazione ed è tra i principali operatori della GDO alimentare in Sardegna e nel Centro Italia con una rete di oltre 350 punti vendita, in parte diretti e in parte di proprietà di imprenditori partner.

Nel 2022 il Gruppo ha rafforzato il proprio impegno verso il territorio in cui opera adottando lo status di **Società Benefit**, esplicitando nel proprio oggetto sociale l'impegno a operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente. Tale impegno viene perseguito attraverso specifiche finalità di beneficio comune, incentrate sulla creazione di



un impatto positivo sulle persone, la comunità e il territorio, tra cui troviamo la sponsorizzazione di attività culturali e sportive del territorio, le erogazioni liberali a enti di natura benefica e la devoluzione di derrate alimentari alle Onlus del territorio. Tutte azioni misurabili che il Gruppo **Abbi** ha raggiunto nel 2023 attraverso numerose iniziative che verranno rendicontate nella prima relazione d'impatto. <https://abbigroup.com/>